



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"PULCINI ALLA RISCOSSA"

**PRESENTAZIONE PTOF TRIENNIO 2022/2025.**

**SOMMARIO:**

TITOLO	PAG. 1
PREMESSA	PAG. 2
CHI SIAMO	PAG. 3
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	PAG. 4
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	PAG. 5
ORGANIGRAMMA	PAG. 6
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	PAG. 7
CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 8
TEMPO SCUOLA ANNUALE	PAG. 9
GIORNATA SCOLASTICA	PAG. 10
CURRICOLO	PAG. 11
OBIETTIVI E STRATEGIE	PAG. 12
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PAG. 13
COMPETENZE TRASVERSALI	PAG. 14
ELEMENTI COSTITUTIVI DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	PAG. 15
AMPLIAMENTO CURRICOLARE	PAG. 16
ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI	PAG. 17
POTENZIAMENTO PROGETTUALE E LABORATORIALE	PAG. 18
PIANO DI INCLUSIONE	PAG. 19
LA METODOLOGIA	PAG. 20
LA VALUTAZIONE	PAG. 21
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	PAG. 22
REGOLAMENTO SCUOLA INFANZIA	PAG. 23

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"PULCINI ALLA RISCOSSA"

Olbia

Codice Meccanografico  
SS1AAB500V



*Piano Triennale*

*Dell'Offerta Formativa*

*Anni Scolastici 2022/2023    2023/2024    2024/2025*



## **PREMESSA**

Con il Piano dell'Offerta Formativa, si intende presentare la scuola dell'infanzia mostrandone le caratteristiche principali, le scelte educative, didattiche che la distinguono e la rappresentano come luogo di crescita e formazione del bambino.

Il presente piano si articola in vari settori che meglio evidenziano lo specifico della proposta stessa e ne chiariscono l'applicabilità alle varie fasce di età degli alunni.

La stesura è stata effettuata da una commissione composta da responsabili a vario titolo della scuola e da rappresentanti dei docenti, il lavoro emerso è stato poi sottoposto alla verifica e all'approvazione dei Collegi Docenti e del Consiglio di Istituto.

Fanno parte integrante del PTOF:

- il Progetto Educativo d'Istituto,
- il Patto Educativo di Corresponsabilità
- i Regolamenti d'Istituto. I Collegi Docenti si assumono la responsabilità dei contenuti e dell'applicazione del PTOF approvato.

All'inizio di ogni anno scolastico, i Collegi approvano le eventuali modifiche per adattare il contenuto alle nuove disposizioni deliberate dai Collegi stessi o dettate da innovazioni normative degli Organi istituzionali.

Copia completa del PTOF e dei documenti a questo correlati (precedentemente citati) è a disposizione sul sito internet all'indirizzo **WWWCOSESOLBIA.COM**.

La modalità di diffusione dei documenti della scuola prevede che ai genitori richiedenti l'iscrizione per i figli, venga raccomandato di prendere attenta visione dei documenti che ne descrivono le finalità, le metodologie e ne dettagliano i tempi della quotidianità.

All'interno dell'apposita sezione potranno essere consultati anche le Presentazioni dei vari corsi, i Regolamenti, il calendario scolastico, le circolari ed altre informazioni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia viene sottoscritto dai genitori degli alunni.

Tali documenti rappresentano la base da cui attingere i criteri per l'approfondimento e la condivisione del Progetto educativo, durante i momenti di incontro con e per le famiglie.



## CHI SIAMO

La Co.Se.So. Soc. Coop Sociale nasce nel 1992; nel corso degli anni ha maturato esperienza sia nel privato che nel sociale, operando sia nel campo della *normalità*, che della *disabilità* e del *disagio*; collaborando con i servizi pubblici e del privato sociale, con le altre Cooperative Sociali presenti sul territorio, con le strutture pubbliche e le altre agenzie della rete sociale per avviare interventi attenti a rispondere ai bisogni di ogni singolo cittadino.

La cooperativa gestisce da tantissimi anni il Centro di Aggregazione Sociale del Comune di Olbia frequentato da minori (dai 6 anni in su) e da disabili, maturando tanta esperienza nei servizi socio-educativi e aggregativi. Inoltre presta Servizio per le famiglie che beneficiano della L.162/98 (per famiglie con portatori d'handicap) e Home Care Premium (beneficio economico verso i dipendenti INPS con disabilità in famiglia). Dal 2008 ha implementato il Sistema di gestione per la Qualità sia per i servizi educativi e domiciliari che per il "Centro di Aggregazione Sociale" (EN UNI ISO 9001:2015), disponendo di un importante strumento di monitoraggio per razionalizzare e verificare al meglio l'intero processo produttivo e di erogazione dei servizi.

La formazione continua e l'aggiornamento professionale sono uno dei punti di forza della politica aziendale della Co.Se.So. poiché attraverso essa viene migliorato, in modo significativo, il livello di motivazione del personale, il clima lavorativo d'équipe e di conseguenza la qualità del servizio offerto.

### **1. FIGURE DI RIFERIMENTO E ORGANI COLLEGIALI- LA DIRIGENZA**

La dirigenza della scuola è affidata alla rappresentante legale e alla vice-rappresentante della cooperativa gestrice del servizio.

**La dirigenza gestionale** fa capo, al "gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale, che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali. Come già ricordato, assume le responsabilità amministrative, civili e penali..."(circolare ministeriale n°31 – Prot. 861), in ordine di un'efficace ed efficiente gestione della scuola, assicurandone il buon andamento (crf legge 107/2015 comma 78).

**Il gestore**, persona fisica o ente con o senza personalità giuridica, è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti

**Il coordinatore** delle attività educative e didattiche della scuola paritaria è designato dal gestore che, nella propria responsabilità, si avvale di personale con cittadinanza italiana o di paese membro dell'Unione Europea munito di esperienza e competenza didattico-pedagogica adeguata. (circolare ministeriale n°31 – Prot. 861). E' la persona che, nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

**Olbia** si affaccia su uno splendido fiordo nella costa nord-orientale della **Sardegna** ed è il "motore" della **Gallura**. Centro culturale ed economico del nord-est dell'isola, è sede di importanti industrie e attività commerciali, il suo porto e l'aeroporto sono scali di primaria importanza e rappresentano la porta privilegiata per l'accesso nell'isola di milioni di turisti e operatori economici che raggiungono la **Sardegna**.

Attualmente ad Olbia è presente una significativa pluralità sociale e culturale, conseguenza dei flussi migratori europei ed extracomunitari che hanno modificato in maniera significativa il tessuto originario della città, soprattutto sotto l'aspetto socio – culturale. Questa nuova realtà ci ha messo di fronte a comportamenti e abitudini estranei alla nostra cultura conducendoci verso un confronto culturale.

La nostra Scuola intende inserirsi armonicamente in questa realtà con l'impegno di valorizzare tale pluralità, di favorire l'integrazione e fornire opportunità di arricchimento e consapevolezza culturale.

La Scuola è situata in un quartiere in via d'espansione denominato "SAN NICOLA". La scuola pubblica d'infanzia più vicina è quella di Santa Maria, la quale ogni anno rileva una quantità di esuberanti iscrizioni, non riuscendo quindi a soddisfare la richiesta delle famiglie. In tale contesto la nostra scuola assume maggiore rilievo offrendo un'alternativa possibile alla comunità. Vicino alla Scuola è presente il Parco cittadino "Fausto Noce" con aree sportive e ludiche attrezzate che possono essere un'ulteriore risorsa per le nostre attività.



## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

Gli spazi della nostra Scuola sono così strutturati:

### **Spazio Interno**

#### **PIANO TERRA**

Atrio: dove trovano collocazione le eventuali informazioni per tutti i genitori. Dall'atrio si accede ad un ampio corridoio con gli armadietti (spazio personale nel quale ogni bambino può riporre oggetti e ritrovare la propria fotografia). Inoltre si accede a: SERVIZI IGIENICI, CUCINA, 2 SEZIONI( eterogenee).



**CORRIDOIO**



**AULA 1**



**AULA 2**

## PRIMO PIANO

A cui si accede attraverso delle scale antiscivolo e a misura di bambino. Ci troviamo davanti a un grande corridoio, anche qui provvisto di armadietti. Sono presenti altri SERVIZI IGIENICI, altre 2 SEZIONI, l'ufficio ...



AULA 3



AULA 4

## SPAZI ESTERNI

Gli spazi esterni alla scuola (con un'ampia superficie, interamente delimitati da un muro di sicurezza) sono spazi importanti per il gioco e per le attività all'esterno dei/delle bambini/e. Il giardino è uno spazio che rende a portata di mano il rapporto con la natura e che stimola la curiosità dei bambini. Negli ultimi tempi si è tornati a ripensare allo spazio didattico relazionato con l'ambiente esterno, convinti che **l'apprendimento si attui con l'incontro tra paesaggio mentale e paesaggio ambientale.**

Secondo tale visione, lo spazio esterno va considerato come **parte integrante del progetto** dell'intero complesso scolastico e va progettato insieme e contestualmente all'edificio. In tale ottica abbiamo pensato a un laboratorio da attuarsi in giardino finalizzato anche alla conoscenza di una corretta educazione ambientale.

Noi valorizzeremo questi spazi attraverso dei lavori di ristrutturazione, l'acquisto di giochi esterni per bambini/e e abbelliremo con piante e fiori lo spazio verde.

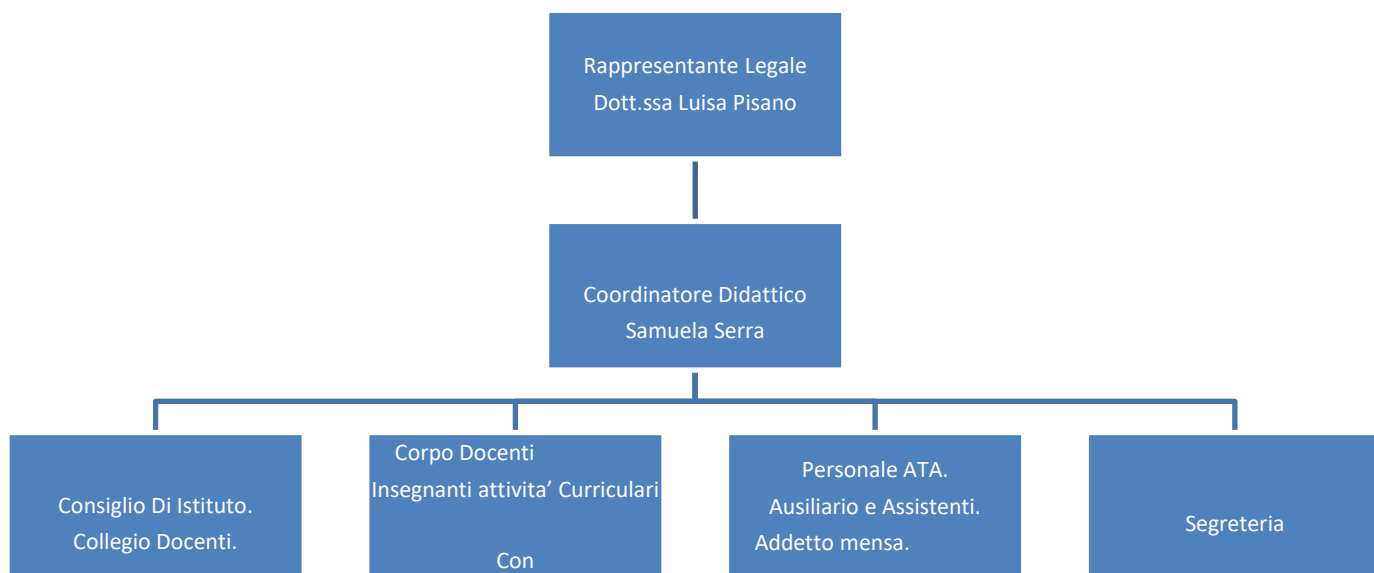
## DATI DELLA SCUOLA:

- **Denominazione:** Scuola dell'Infanzia Paritaria "Pulcini alla Riscossa".

Codice meccanografico SS1AAB500V

- **Indirizzo:** Via Goldoni n. 63, Olbia.  
Tel. 392/9699056-0789/620831.  
@infanziaipulcini@gmail.com  
@cosesocoop@pec.it

## ORGANIGRAMMA



## COMPONENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI	SEZIONI	DOCENTI	PERSONALE ATA E ESECUTIVO CUCINA	PERSONALE AMMINISTRATIVO
35	2	3	3	0





## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

Questa scuola dell'infanzia assicura ai bambini tempi, spazi e persone, che siano in rapporto di continuità con quelli vissuti.

Garantisce, altresì, un ampliamento e un arricchimento dell'orizzonte relazionale, sociale e culturale di ogni bambino.

### **LA SEZIONE**

La sezione in cui viene inserito l'alunno è il primo spazio di riferimento e di appartenenza per ogni bambino.

### **QUADRO A**

#### **SEZIONI FUNZIONANTI**

<b>Tipologia docente</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>	<b>n. alunni</b>
DOCENTI CURRICULARI	Congiu Francesca Serra Samuela	Rizzo Ivana Serra Samuela	37
DOCENTI LINGUA STRANIERA	Rizzo Ivana	Rizzo Ivana	37

### **QUADRO B**

#### **CALENDARIO SCOLASTICO**

Inizio e termine delle attività Previste dal calendario regionale	Inizio e termine delle attività deliberate dal consiglio d'istituto
--	--

**Dal 01 Settembre al 30 Giugno**

**Dal 01 Settembre al 30 Giugno**



## **CALENDARIO SCOLASTICO**

**Inizio delle lezioni: il primo lunedì di Settembre**

**Termine lezioni: 10 Giugno.**

**Termine attività' scuola dell'infanzia: 30 Giugno 2022**

**Inizio servizio privato SCUOLA ESTIVA: il primo lunedì di Luglio  
(in base all'anno di riferimento)**

**Festività nazionali:**

- tutte le domeniche;
- 1° Novembre (festa di tutti i Santi)
- 8° Dicembre (Immacolata Concezione)
- 1° Gennaio (Capodanno)
- 6° Gennaio (Epifania)
- 25 Aprile (Anniversario della Liberazione)
- 28 Aprile (Sa Die De Sa Sardigna)
- 1° Maggio (Festa del Lavoro)
- 2 Giugno (Festa Nazionale della Repubblica)

**Chiusure natalizie e pasquali :**

- Da stabilire sulla base del calendario dell'anno di riferimento..
  
- le chiusure e/o le sospensioni delle attività scolastiche saranno comunicate con largo anticipo durante l'anno scolastico.

## TEMPO SCUOLA ANNUALE

<u>ATTIVITA'</u>	<u>DURATA</u>
• <b>laboratori per la scuola di inglese</b>	<b>Settembre-Giugno</b>
• <b>laboratori per l'educazione musicale</b>	<b>Settembre-Giugno</b>
• <b>laboratori per le attivita' motorie.</b>	<b>Settembre-Giugno.</b>
• <b>Materie didattiche curriculari (campi di esperienza)</b>	<b>Settembre-Giugno.</b>
• <b>Religione cattolica (IRC)</b>	<b>Settembre-Giugno.</b>
• <b>Attivita' didattiche extracurricolari</b>	<b>Settembre-Giugno.</b>

Questa scuola dell'infanzia assicura ai bambini tempi, spazi e persone, che siano in rapporto di continuita' con quelli vissuti.

Garantisce, altresì, un ampliamento e un arricchimento dell'orizzonte relazionale, sociale e culturale di ogni bambino.

La sezione in cui viene inserito l'alunno è il primo spazio di riferimento e di appartenenza di ogni bambino alla realtà scolastica.

## GIORNATA SCOLASTICA



L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia e' di 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

### Accoglienza:

Dalle ore 08,00 alle ore 09,30.

### Inizio attività:

ore 09,30

### Tempo dell'uscita:

dalle ore 13,30 alle ore 14,00 e dalle ore 15,00 alle 16,00.

Tempi	Spazi	Attività
• 08.00-09,30	sezione	accoglienza e gioco libero
• 09,30-10,30	sezione	attività didattica/inglese
• 10,30 -11,30	sezione	gioco libero
• 11,30-12,00	sezione	riordino dell'aula e igiene
• 12,00-13,00	mensa	pranzo
• 13,00-14,00	sezione	momento del sonno e relax
• 14,00-15,00	sezione	attività didattiche e laboratori
• 15,00-15,30	sezione	merenda
• 15,30-16,00	sezione	uscita



## IL CURRICOLO

Il **curricolo** della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in **un'equilibrata integrazione** di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.), svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'**apprendimento** avviene attraverso *l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica*, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una *funzione di mediazione e di facilitazione* e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'**organizzazione degli spazi e dei tempi** diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

lo **spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

il **tempo** disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'**osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I nostri Obiettivi Educativi consistono nel:

### **Educare**

alla conoscenza di sé;  
alla cittadinanza e alla legalità.

### **Favorire**

l'autostima, la fiducia in se stessi e il desiderio di conoscere e apprendere;  
un ambiente di apprendimento sereno e motivante;  
lo sviluppo armonico dell'intelligenza in tutte le sue forme;  
lo sviluppo delle capacità di cooperare e di essere solidali;  
le diverse potenzialità creative ed espressive;  
il dialogo e il reciproco ascolto.

### **Sviluppare**

la capacità di pensare e di fare;  
un'adeguata autonomia personale;  
percorsi educativi e didattici adeguati, in cui il bambino sia protagonista.

In quest'ottica intendiamo organizzare delle attività che siano il più possibile in continuità con il contesto organizzativo preesistente, utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili sia umane che finanziarie.

Considerando che la scuola dell'infanzia costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che promuove:

la maturazione dell'Identità,  
la conquista dell'Autonomia,  
lo sviluppo delle Competenze,

il nostro percorso educativo prevede delle **attività educative e didattiche** che valorizzino le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, operative, sociali dei bambini per poterle poi trasformare in competenze. Le attività vengono svolte secondo **strategie didattiche** che si basano sulla ricerca, sull'esplorazione, sui rapporti tra i bambini con la natura, con il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. Poiché l'ambiente di apprendimento deve essere sereno e favorevole per lo sviluppo armonico di ogni bambino, consideriamo fondamentale basare tutta la programmazione didattica ed educativa sul **gioco**, convinte che le attività ludiche costituiscano la forma principale di apprendimento. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Perché la nostra azione educativa sia davvero efficace e proficua, vogliamo sottolineare l'importanza di alcuni elementi:

Lo spazio: deve essere accogliente e curato, in quanto parla dei bambini, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, d'intimità e di socialità;

Il tempo: riteniamo che debba essere disteso, perché ogni bambino possa giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi protagonista nelle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

La documentazione: necessaria come processo che produce tracce, memoria e riflessione e rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo anche di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Lo stile educativo: preferiamo che sia fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

## **IL CURRICOLO**

Le Indicazioni Nazionali ripropongono, per la scuola dell'Infanzia, cinque campi di esperienza:

- ❖ Il sé e l'altro
- ❖ Il corpo e il movimento
- ❖ Immagini, suoni e colori
- ❖ I discorsi e le parole
- ❖ La conoscenza del mondo .

Dai traguardi di sviluppo delle competenze in essi indicati, i docenti, valutati i bisogni formativi dell'utenza, hanno individuato i seguenti obiettivi formativi:

### **Il sé e l'altro**

- Sviluppare il senso dell'identità personale;
- Cogliere il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà;
- Ascoltare gli altri e dare spiegazione dei propri comportamenti;
- Giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri;
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi;
- Saper seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### **Il corpo e il movimento**

- Conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo;
- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi;
- Rispettare le regole e controllare la forza del proprio corpo;
- Sviluppare le capacità senso-percettive;
- Conoscere le diverse parti del corpo.

### **Immagini, suoni e colori**

- Utilizzare le diverse tecniche espressive con vari materiali a disposizione
- Sviluppare interesse per la musica e per le opere d'arte
- Esprimersi attraverso il disegno e la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive
- Mostrare interesse per le diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
- Scoprire il paesaggio sonoro e produrre musica con il corpo, oggetti e voce

### **I discorsi e le parole**

- Sviluppare la capacità di concentrarsi e di portare a termine il proprio lavoro
- Saper effettuare mescolanze per ottenere nuovi colori
- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo
- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico;
- Ascoltare e comprendere le narrazioni verbali e la lettura di storie;
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere i propri pensieri;
- Partecipare attivamente alle conversazioni e farsi comprendere;
- Comprendere e memorizzare poesie, canzoni e filastrocche

### **La conoscenza del mondo**

- Raggruppare e ordinare, confrontare e valutare quantità;
- Collocare nello spazio sé stesso, oggetti e persone;
- Orientarsi nella vita quotidiana;
- Cogliere le trasformazioni naturali;
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità;
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.





## **OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE**

- Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano.
- Sviluppare processi di insegnamento- apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni.
- lavoro in piccoli gruppi, discussione guidata, gioco di ruolo, realizzazione di progetti, compiti di realta',didattica laboratoriale.
- Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave;
- Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa.
- Promuovere e sviluppare stili di vita sani.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **IL SÉ E L'ALTRO**

- Accettare con serenità il distacco dalla famiglia (3 anni)
- Vivere con fiducia nuovi ambienti e relazioni (3 anni)
- Adottare atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni
- Saper riconoscere il proprio contrassegno (3 anni)
- Conoscere le regole della convivenza a scuola
- Conoscere i nomi dei compagni e delle maestre
- Saper riconoscere il proprio ambiente familiare (casa, quartiere, scuola)
- Collaborare e partecipare attivamente in eventi comunitari
- Imparare atteggiamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale
- Saper riconoscere i principali segni della religione cattolica
- Vivere con interesse la narrazione di un racconto
- Identificare e identificarsi con i personaggi di una storia
- Saper riconoscere i principali simboli del Natale e della Pasqua
- Vivere positivamente esperienze insieme
- Esprimere con il corpo le proprie emozioni
- Saper esprimere con gioia momenti di festa
- Condividere spazi, giochi e oggetti
- Saper controllare l'aggressività e superare i conflitti
- Saper riconoscere le principali espressioni del viso, anche su immagini: riso, pianto, triste
- Sviluppare l'autonomia
- Esprimere il livello di conoscenza di sé e degli altri
- Saper il nome della scuola e della sezione (anni 3)
- Riconoscere ciò che è bene e ciò che è male
- Controllare gli impulsi aggressivi
- Lavorare spontaneamente e portare a termine l'attività intrapresa
- Percepire di appartenere a una cittadinanza mondiale

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Sviluppare la coordinazione globale
- Utilizzare correttamente il bagno
- Rispettare e riordinare il materiale proprio e comune
- Manipolare plastilina, das, creta e farina realizzando costruzioni significative
- Tenere la matita o il colore correttamente
- Saper ricostruire il corpo con pezzi staccati
- Riprodurre linee e figure semplice
- Saper indicare le principali parti del corpo: testa, arti superiori e inferiori, tronco
- Sviluppare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Curare autonomamente la propria persona: lavarsi le mani, asciugarsi, mangiare da solo deporre le proprie cose nello zaino, vestirsi e svestirsi.

- Mettersi in relazione con sé, gli altri e l'ambiente usando il corpo
- Sviluppare le capacità senso percettive
- Sapere coordinare i movimenti della mano e delle dita: impastare, spingere, strappare
- Dimostrare fiducia nelle proprie capacità motorie ed espressive
- Saper eseguire semplici percorsi motori
- Saper partecipare ai giochi di gruppo rispettando le regole
- Saper muoversi seguendo semplici ritmi musicali
- Saper controllare le emozioni attraverso giochi competitivi, drammatizzazioni, travestimenti.

## **IMMAGINI SUONI E COLORI**

- Sperimentare tecniche espressive, grafico – pittoriche e manipolative (3, 4 anni)
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione
- Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale (4 anni)
- Eseguire canti insieme ai compagni (3, 4 anni)
- Sapere ripetere una semplice storia con l'uso delle immagini
- Coordinare movimenti associandoli alla musica
- Esprimere sentimenti ed emozioni usando il colore
- Saper esprimere i propri bisogni
- Saper nominare i colori primari (3 anni)
- Saper nominare i colori fondamentali (anni 4, 5);
- Saper verbalizzare il proprio elaborato grafico
- Saper ascoltare, memorizzare poesia, filastrocche e canti
- Imparare ad esprimersi usando un linguaggio mimico gestuale
- Sapere manipolare materiale amorfo: plastilina, farina, sabbia e pasta di pane;
- Saper emettere vari suoni: urlare, sussurrare, soffiare
- Saper distinguere suoni, rumori, voci
- Saper interagire con i compagni per drammatizzare situazioni
- Partecipare alla drammatizzazione di una storia (3, 4 anni)
- Riuscire a dare una forma a ciò che si vuole rappresentare (5 anni)
- Seguire una traccia con i colori
- Riprodurre un paesaggio ricorrendo a materiali e strumenti adeguati
- Saper riconoscere e individuare l'uso di alcuni strumenti tecnologici: televisione, registratore, computer, macchina fotografica, microfoni
- Riuscire a lavorare autonomamente
- Portare a termine il lavoro iniziato

## **DISCORSI E LE PAROLE**

- Chiamare per nome le persone
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Manifestare pensieri, idee, opinioni personali
- Imparare a pronunciare correttamente termini nuovi
- Raccontare esperienze personali (4 anni)
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative (3 anni)
- Ascoltare e ripetere breve filastrocche e poesie (3 anni)
- Comunicare agli altri le proprie emozioni
- Saper raccontare esperienze di vita quotidiana
- Usare un linguaggio per esplorare, conoscere, rappresentare ed esprimere i propri stati d'animo
- Avvicinarsi con curiosità alla lingua scritta (libri illustrati, lettura di immagini)
- Arricchire il lessico con parole nuove (anni 3)
- Leggere e interpretare immagini
- Riferire il contenuto di una narrazione (favola) dimostrando di comprendere il significato
- Cogliere i termini principali di una favola (anni 3)
- Comprendere brevi testi in rima
- Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo
- Mostrare interesse per codice scritto
- Familiarizzare con la lingua scritta (attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione)
- Verbalizzazioni delle esperienze
- Esprimersi usando termini appropriati

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Sapere riconoscere e orientarsi nei vari ambienti della scuola;
- Conoscere il posto degli oggetti (anni 3)
- Riconoscere la sequenza delle azioni della giornata (anni 3)
- Saper descrivere oggetti, immagini, secondo la loro funzione (anni 3)
- Organizzare e controllare relazioni topologiche
- Capacità di conoscere i colori fondamentali (anni 3)
- Raggruppare oggetti secondo un criterio (anni 4)
- Stabilire relazioni fra oggetti
- Conoscere e classificare le forme geometriche in base a colore e forma
- Individuare e controllare la posizione di oggetti in uno spazio in base agli indicatori sopra - sotto  
– in alto – in basso
- Contare per numerare e quantificare

- Sapersi orientare nel tempo della vita quotidiana
- Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente
- Conoscere le stagioni
- Ordinare, confrontare, classificare, misurare
- Mostrare interesse per le attività proposte
  - Inventare storie e ordinarle in sequenze logiche- temporali
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze
- Individuare e riconoscere dimensioni grande/piccolo, lungo/corto (anni 3)
- Associare a una quantità il relativo simbolo numerico
- Individuare e tracciare linee diagonali, orizzontali e verticali
- Stabilire relazioni fra suono e oggetto sonoro
- Sapere esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali per riconoscere: caldo/freddo, asciutto/bagnato, suoni/rumori, dolce/salato, odori gradevoli/sgradevoli
- Sapere utilizzare con l'aiuto dell'insegnante, gli strumenti di registrazione: calendario del tempo, calendario delle presenze
- Sapere osservare le caratteristiche della natura: piante, animali, insetti
- Sapere utilizzare il concetto: uguale – diverso
- Saper riconoscere la quantità pochi – tanti
- Sapere comprendere le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori, tanti/pochi.
- Intuire il concetto insieme (anni 5)

## COMPETENZE TRAVERSALI

Il bambino vive la scuola come un ambiente di apprendimento, cura e relazione, scopre e sperimenta la molteplicità di canali comunicativi linguistici espressivi, ed emotivi

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (trasversali) 3 – 4 – 5 anni

#### **Il sé e l'altro:**

- Conoscere norme di comportamento moralmente accettabili e adottarli nei vari contesti;
- Vivere positivamente nuove esperienze;
- Sperimentare ruoli diversi;

#### **Il corpo e il movimento:**

- Muoversi spontaneamente e in modo guidato al ritmo del suono;
- Dimostrare fiducia nelle proprie capacità motorie ed espressive;
- Migliorare la coordinazione oculo- manuale;

#### **Immagini, suoni, colori.**

- Sviluppare l'immaginazione e la fantasia;
- Esprimere emozioni e sentimenti utilizzando diverse tecniche espressive (verbali, mimicogestuali);
- Sviluppare le capacità di riprodurre suoni;
- Osservare, riconoscere, denominare i colori;

#### **I discorsi e le parole:**

- Esprimere la propria opinione nel confronto degli altri;
- Denominare e descrivere con un linguaggio corretto;
- Associare parole, immagini e segni;

#### **La conoscenza del mondo**

- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate;
- Operare con le quantità;
- Effettuare conteggi;
- Usare criteri per mettere in relazione cose, oggetti, argomenti;

## ELEMENTI COSTITUTIVI DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LINEE METODOLOGICHE FONDAMENTALI

### IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale, politiche, religiosa

**Spazi:** utilizzo di tutti gli spazi (sezione, palestra, giardino, bagni, corridoi, sala teatro, chiesa)

**Tempi:** si prevedono tempi adeguati e flessibili

**Documentazione e stile educativo:** conversazioni, momenti di ascolto, osservazioni sistematiche e produzioni dei bambini, forme di documentazione, fotografie, video, e realizzazioni di progetti.

**Metodologia:** Cercare di predisporre un ambiente adatto che aiuti il bambino a stimolare la sua creatività, valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione la mediazione didattica, la progettazione di attività ludiche del piccolo e grande gruppo, drammatizzazioni e racconti di storie.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni. delle possibilità sensoriali, espressive e relazionali, e imparano ad avere cura di del proprio corpo attraverso l'educazione alla salute.

**Spazi:** tutti gli ambienti della Scuola (sezione, bagni, corridoi, giardino).

**Tempi:** si prevede una flessibilità di base nel predisporre i momenti della attività. Data l'eterogeneità dei bambini è necessario adeguarsi a ciascuno di loro singolarmente.

**Documentazione e stile educativo:** raccolta di elaborati e produzioni dei bambini, con uso di macchine fotografiche e altri strumenti tecnologici.

**Metodologia:** si promuovono tutte quelle attività che favoriscono la presa di coscienza del sé corporeo, soprattutto di giochi psicomotori, e attività percettivo-sensoriali e grafico-manipolative.

### IMMAGINI,SUONI E COLORI

I bambini di solito sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro sentimenti.

**Spazi:** per favorire lo sviluppo di tutte le forme comunicative ed espressive, vengono strutturati sia nella sezione che in teatro angoli per la pittura, disegno e manipolazione di vario materiale, musica e attività di drammatizzazioni.

**Tempi:** si prevede una flessibilità avanzata nel predisporre i momenti della attività

**Documentazione e stile educativo:** ascolto, dialogo e momenti di attività espressivo-comunicativo che verranno documentate successivamente attraverso l'osservazione sistematica con la raccolta di elaborati e sulla programmazione.

**Metodologia:** uso di strumenti musicali, registratori, cd, microfoni e altri strumenti, attività grafico-pittoriche, attività plastico-manipolative; attività drammatico-teatrale.

## DISCORSI E LE PAROLE

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, conversare, dialogare, e si avvicinano alla lingua scritta.

**Spazi:** tutti gli ambienti ma, in particolar modo, nella sezione dove saranno organizzati dialoghi, conversazioni, lettura e racconti di favole.

**Tempi:** si prevede una flessibilità avanzata nel predisporre i momenti della attività in base anche

**Documentazione e stile educativo:** si favoriscono tutti i momenti di ascolto. Si potranno documentare tutte quelle attività svolte con l'aiuto di cartelloni, attraverso la raccolta di schede operative e produzioni del bambino, conversazioni guidate e libere, drammatizzazioni.

**Metodologia:** lettura di immagini e conversazioni e sarà dato largo spazio alle attività ludiche (libere e guidate): giochi di ruolo, drammatizzazioni e alla memorizzazione di poesie, canti e filastrocche.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini cominciano a capire l'importanza di guardare sempre meglio la realtà circostante e imparare a organizzare meglio le proprie esperienze.

- **Spazi:** tutti gli ambienti scolastici;
- **Tempi:** si prevede una flessibilità avanzata;
- **Documentazione e stile educativo:** si predispongono momenti di sperimentazione e osservazione della realtà circostante per classificare, raggruppare e contare e vengono effettuate le raccolte degli elaborati eseguiti dagli alunni;
- **Metodologia:** osservazione dell'ambiente e della natura (le foglie, gli alberi, gli animali) durante le stagioni per poi consentire la realizzazione dei laboratori con gli alunni.



## AMPLIAMENTO CURRICULARE TRIENNALITA'2022/2025

### PROGETTO “ A SCUOLA DALLE API”



#### **MOTIVAZIONE E OBIETTIVI:**

Il progetto **A SCUOLA DALLE API** intende contribuire al coinvolgimento e all'interesse dei bambini nei confronti di questa importante e fondamentale specie animale, le api, spingendoli a trasmettere i valori appresi in classe alla famiglia rispettando il nostro pianeta e proteggendo la natura.

L'idea di questo progetto nasce con l'intento di avvicinare i bambini all'affascinante mondo delle api, nonché al mondo agricolo, alla sua storia, alle sue tradizioni. Il progetto si pone come obiettivo quello di far vivere e conoscere ai ragazzi un'esperienza significativa ed utile alla formazione ed alla crescita della propria personalità attraverso la conoscenza di uno dei cicli della vita più straordinari.

Questo progetto è pertanto uno strumento per rendere più stretto il legame tra mondo agricolo e giovani generazioni, per costruire un futuro dove la qualità della vita è migliore nel rispetto della natura e dell'ambiente.

Gli obiettivi didattici verranno realizzati con la storia dell'ape come filo conduttore.

La relattrice verrà in classe vestita da ape così da raccontare in prima persona e far immedesimare i bambini nelle tematiche trattate. La lettura verrà affiancata ad immagini e materiali.

#### **IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE API:**

- presentazione della famiglia delle api : la regina, il fuco e l'operaia, ognuna con il suo compito importante per la vita dell'alveare.
- drammatizzazione mediante l'utilizzo di disegni del ciclo biologico dell'ape
- chi sono le api solitarie e differenze con le api mellifere: presentazione in breve degli altri impollinatori selvatici del territorio che potrebbero trovare sui fiori. Brevi cenni su come vivono e come si possono aiutare
- differenza tra api e vespe (chi mi ha punto?)
  - predatori delle api: chi sono e quando fanno danni (ambiente in equilibrio) **I DONI DELLE API**
  - impollinazione legata all'ambiente: i frutti e i semi non si fanno da soli ma l'ape svolge un ruolo fondamentale nel ciclo riproduttivo delle piante. L'ape farà la magia e trasformerà il fiore in frutto
- Drammatizzazione del fenomeno mediante il gioco dell'impollinazione: si divide la classe in due gruppi, api e fiori, le api scambieranno i pollini dei fiori e ogni fiore si dovrà trasformare in frutto pertinente a scelta.
- i doni: miele, propoli, polline, pappa reale, cera e veleno verranno illustrati con linguaggi adatti agli utenti e con lo scopo di trasmettere che l'ape non fa solo il miele. In questa fase verranno utilizzati i sensi per interagire con i materiali proposti: assaggio il miele, annuso la cera e la propoli, guardo le cellette e il polline, etc.

#### **COSA POSSO FARE IO E LA MIA FAMIGLIA PER LE API E LA LORO VITA:**

- perchè muoiono le api?: le cause principali sono la mancanza di pascolo e l'uso smodato di pesticidi. Sono tutti fenomeni che possono essere arginati con buoni comportamenti
- piantare fiori per le api in giardino e balcone per invitare le api
- piantare essenze autoctone per favorire la biodiversità e il rispetto delle aree in cui viviamo
- attenzione all'uso di pesticidi in famiglia, usare metodi alternativi o prodotti naturali

• acquistare miele e prodotti delle api da apicoltori locali in modo da preservarne la presenza sul territorio e quindi avere figure che accudiscono le api. Vista l'età dei bambini l'ultima parte verrà trattata con attività ludiche mirate a sviluppare la consapevolezza nel bambino di far parte dell'ambiente così da svilupparne il rispetto. Il progetto si conclude con la consegna della semente mellifera e la semina di questi fiori autoctoni che aiutano le api.

#### **AMBITI INTERDISCIPLINARI :**

Linguistico, manipolativo, grafico pittorico, psicomotorio.

#### **CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI :**

Il sé e l'altro, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, il corpo e il movimento.

#### **MATERIALI :**

I materiali proposti saranno naturali o di riciclo. (miele da assaggiare, cera d'api, polline in vasetto sigillato, propoli pura, favo.) Per la didattica ci si avvarrà di libri, immagini e supporti multimediali dove possibile. Si farà, per avere un ampliamento delle conoscenze mediante l'esplorazione diretta dell'ambiente naturale, una visita presso fattoria didattica "ANTICA APICOLTURA GALLURESE DEL DOTT. PORCU PIETRO PAOLO & C SNC SOCIETA AGRICOLA VIA GOLFO ARANCI N 36 BERCHIDDEDDU 07026 OLBIA a prevalente indirizzo apistico della rete (certificata con requisiti minimi di sicurezza e professionalità).



#### **PROGETTO ALIMENTAZIONE E EDUCAZIONE CIVICA:**

##### **MOTIVAZIONE:**

I bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer, spesso consumano molte merendine ricche di calorie che non vengono smaltite con il movimento. Questi atteggiamenti producono un'incidenza del sovrappeso che, con gli anni, si può trasformare in obesità. E' importante, fin dalla prima infanzia, sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate. Nel progetto si parte da una storia introduttiva che, utilizzando come personaggio mediatore un draghetto, invita i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sull'alimentazione suddiviso in quattro unità:

- PERCHE' MANGIAMO
- COSA MANGIAMO
- IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI COME DOBBIAMO MANGIARE.

##### **OBIETTIVI:**

riconoscere i cibi distinguendo tra verdura, frutta, carne, pasta, latticini; - comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi; - imparare a mettere in relazione il cibo

con un'esigenza effettiva di nutrizione e non con stati d'animo o emozioni; - sviluppare dei comportamenti adeguati riguardo ad una corretta alimentazione, - saper riconoscere gli errori nel campo dell'alimentazione.

## **ATTIVITÀ :**

Partendo dalle osservazioni dei bambini relative all'alimentazione introduciamo diverse esperienze.

### **PERCHE' MANGIAMO?**

Facciamo riflettere i bambini sui motivi per cui tutti i giorni dobbiamo mangiare e raccogliamo le ipotesi su un cartellone. Proviamo a chiedere ai bambini dove va a finire il cibo secondo loro e scriviamo le ipotesi di ciascuno. Quindi spieghiamo con parole semplici, magari con l'ausilio di una semplice slide, a cosa serve il cibo e come viene assimilato dal nostro organismo. Verifichiamo assieme ai bambini le ipotesi formulate per vedere quali erano corrette. Possiamo far ricostruire il percorso del cibo nel nostro corpo in modo semplice facendo disegnare la sagoma di un bambino su un foglio di carta da pacchi ed incollando un tubo di plastica trasparente dalla bocca allo stomaco che si può fare utilizzando un sacchetto riempito di briciole di pane sminuzzate. Quindi con un tubo di un altro colore rappresentiamo l'intestino.

### **COSA MANGIAMO**

Facciamo raccontare ad ogni bambino cosa mangia di solito durante la giornata e facciamo rielaborare graficamente il suo racconto dividendo un foglio A4 in quattro parti per la colazione, il pranzo, la merenda e la cena. Raccogliamo su un cartellone comune le abitudini alimentari dei bambini. Facciamo riflettere tutti su quali alimenti si possono mangiare come primi piatti, quali come secondi, come verdura e come frutta.

### **IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI**

Facciamo ritagliare dai giornali immagini di alimenti e dividiamoli su un cartellone per tipologia: ci sarà il cerchio per la pasta, il cerchio per la frutta e la verdura, il cerchio per la carne ed il pesce, il cerchio per i dolci, ecc. Spieghiamo in modo semplice quali sono le caratteristiche principali dei diversi tipi di cibo (ad esempio la verdura e la frutta hanno le vitamine che aiutano a rafforzare il nostro organismo, la carne ed il pesce hanno le proteine per crescere, ecc) Invitiamo i bambini a riflettere su quali cibi si possono mangiare tutti i giorni e quali invece con moderazione perchè possono essere dannosi. Rielaboriamo graficamente l'esperienza.

### **COME DOBBIAMO MANGIARE**

Partendo dalle considerazioni effettuate facciamo emergere dai bambini quali sono i comportamenti alimentari corretti e quali quelli potenzialmente dannosi per la salute. Facciamo rielaborare graficamente l'esperienza. Proponiamo delle esperienze di assaggio a scuola portando frutta e verdura di stagione. Facciamo osservare ad esempio un grappolo di uva, chiediamo di che colore è, come è fatto, facciamo sentire il profumo e assaggiare il sapore.

## **Fasi di Lavoro :**

- Giochi per l'acquisizione di competenze fonologiche e per lo sviluppo di capacità logicomatematiche in sezione/classe.
- Invitare qualcuno che possa mostrare ai bambini la preparazione di alcuni cibi anche tipici della Sardegna( si collega al progetto Sardegna su vari punti) e poi gli stessi bambini,con l'aiuto delle docenti,proveranno a preparare in classe il pane,gli gnocchi,la pizza.
- Si fara'un'escursione (se prevista durante il periodo) al paese del pane che si trova in Sardegna che e'chiamato GIBA.
- Verra'predisposto un piccolo orto sia invernale che estivo che sara'utile per imparare a coltivare i cibi sani ed incontaminati.I bambini inizieranno con la semina(verranno utilizzati i vasi col terriccio)sul davanzale e poi le piante verranno posizionate sul terreno e da quel momento i bambini ne cureranno gli sviluppi.



## **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

### **PREMESSA:**

Il progetto nasce dalla motivazione di sensibilizzare gradualmente i bambini, già a partire dalla scuola dell'infanzia, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino (casa, scuola, parco) per poi allargarsi al mondo intero, capire l'importanza dell'acqua e i suoi stadi (La pioggia, la neve, il ghiaccio, la grandine e la nebbia. Se l'intento della scuola è quello di educare, questo significa soprattutto educazione alla cittadinanza, educazione al concetto di appartenenza ad una comunità nella quale sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile. Sviluppare il senso di cittadinanza significa iniziare un percorso che dalla scuola dell'infanzia durerà tutta la vita per imparare ad essere cittadini consapevoli, maturi e degni di un paese che va vissuto, rispettato e valorizzato.

### **FINALITA':**

- Scoprire, riconoscere e interiorizzare regole;
- Stimolare la conoscenza reciproca e l'appartenenza ad un gruppo;

- Cooperare ed essere solidali con gli altri;
- Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria;
- Prendersi cura di se stessi e degli altri;
- Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi e degli altri;
- Rispettare la libertà altrui - Riconoscere i diritti e i doveri di ognuno;

## **OBIETTIVI :**

- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi.
- Acquisire comportamenti corretti ed utili.
- Rispettare l'ambiente :

1) differenziando i rifiuti;  
 2) riutilizzando i materiali;  
 3) non sprecando: acqua, luce, carta ;  
 Praticare essenziali norme igieniche;  
 Riconoscere il valore del cibo;  
 Conoscere le regole fondamentali per mangiare sano;  
 Conoscere e rispettare la natura;  
 Acquisire le norme che regolano il codice della strada;.

## **ATTIVITA' :**

- letture di storie ( in particolare storie sugli alberi, i cambiamenti, la loro utilità per celebrare la "festa dell'albero, la giornata della Terra);
- utilizzo del gioco per l'apprendimento di valori civili e sociali ( gioco libero, di ruolo, di gruppo);
- conversazioni guidate volte ad incoraggiare il proprio punto di vista, a stimolare il confronto, l'ascolto dei compagni ;
- elaborazioni grafiche;
- realizzazioni di cartelloni riassuntivi dei comportamenti corretti e non la rappresentazione di personaggi che caratterizzano il progetto);
- organizzazioni di lavori collettivi per favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco, la responsabilità personale ;
- memorizzazione di poesie, canti e filastrocche ;
- attività di riciclo attraverso la creazione di oggetti con materiali di scarto;
- schede strutturate per l'acquisizione di indicatori topologici - circle time;



## **PROGETTO EMOZIONI:**

Questa premessa si è resa necessaria per comprendere meglio come i progetti “emozioni” nella scuola dell’infanzia risultino indispensabili nella vita dei bambini per consentire loro, già dai primissimi anni di vita, di identificare i diversi stati d’animo e, attraverso gli stessi, indagare sulla propria personalità, conoscere se stessi ed elaborare diverse forme di relazione, sia con l’ambiente esterno ed il contesto nel quale vivono le emozioni, sia con gli altri.

L’importanza dello svolgimento di attività sulle emozioni per i bambini è tale da indurre diverse scuole (di diverso grado e livello) a realizzare appositi progetti emozioni nella scuola dell’infanzia che, alle volte – al momento dell’iscrizione del proprio figlio – diventano per i genitori motivi più che validi per optare per una scuola piuttosto che per un’altra.

Il progetto emozioni mira a stimolare le prime sensazioni ed i primi stati d’animo, positivi o negativi, vissuti in maniera consapevole da parte dei bambini.

Inoltre, queste attività sulle emozioni per i bambini tendono a sviluppare le prime forme di espressione delle stesse e, quindi, perseguono l’obiettivo che vengano riconosciute, identificate e comunicate.

Nonostante le emozioni siano spontanee e la loro manifestazione non è mai oggettiva, ma dipende sempre dal carattere e della personalità, dall’esperienza di chi le vive, se mai dovessimo chiedere ad un bambino di spiegare i suoi sentimenti, avrebbe delle difficoltà.

Le attività sulle emozioni per i bambini permettono loro di comunicare qualcosa del proprio “ego”, di far conoscere ciò che non si potrebbe raccontare o spiegare ed è per questo che sono importantissime sin dalla più tenera età.

I progetti “emozioni” nella scuola dell’infanzia, per la loro realizzazione, richiedono comunque una serie di figure professionali che abbiano dimestichezza e tatto con i bambini, e che sappiano come stabilire un contatto tale da consentire ai più piccoli di aprirsi a nuove esperienze emozionali.

In questo percorso tutti gli agenti che si occupano di formazione sono determinanti e i progetti sulle emozioni sono capaci di tracciare i segni di un percorso emozionale e lavorano affinché possa essere comunicato e condiviso con gli altri.

Il progetto emozioni contribuisce a formare i bambini sia per quanto riguarda il carattere, sia per quanto riguarda invece le esperienze dirette di vita vissuta. In questo periodo di tempo, emergono le predisposizioni e le doti di ogni bambino, le sue qualità e potenzialità, ed è bene che, nei progetti sulle emozioni nella scuola dell’infanzia, venga privilegiato il fattore “creatività”, attraverso letture, disegni, quadretti, e tutto ciò che può contribuire alla definizione – concreta – degli stati d’animo.

I racconti sulle emozioni nella scuola dell’infanzia devono essere una priorità e, in tal senso, sarà sempre opportuno (se non addirittura necessario) che vengano stimolati anche per rendere i più piccoli protagonisti assoluti e far sperimentare loro sempre nuovi “percorsi emozionali” che

permettono di stabilire un contatto con l'ambiente circostante e con gli altri, oltre che di indagare su se stessi e sulla propria personalità.

I progetti "emozioni" hanno anche un altro obiettivo da perseguire: oltre a quello relativo all'identificazione degli stati d'animo, ad ognuno dei quali viene dato un nome, scopo fondamentale è quello di fare in modo che i bambini si rendano conto, controllino o comunque gestiscano le reazioni da essi determinate. Ciò è fondamentale perché consente al bambino di armonizzare le sue reazioni e crescere in modo equilibrato.

## **OBIETTIVI E FINALITÀ:**

- Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo;
- Comprendere la diversa intensità delle emozioni;
- Aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo;
- Insegnare il rapporto tra pensieri, emozioni e comportamento (pensieri che possono indurre emozioni piacevoli o spiacevoli, che influenzano l'azione);
- Apprendere a collaborare anziché competere;
- Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza;
- Creare un gruppo classe coeso e collaborativi;
- Fornire strategie per migliorare le abilità relazionali e la comunicazione con coetanei e adulti;
- Proporre esercizi utili per affrontare autonomamente compiti e situazioni che creano stress;

### **A) tracce di lavoro per conoscere le emozioni attraverso le nostre percezioni ( linguaggio corporeo)**

**1. le emozioni nel nostro corpo** : ricerca di immagini; lettura, commenti delle immagini, cartellone da lasciare in vista esploriamo i nostri linguaggi gestuali : gioco del mimo, imitazioni, simulazioni coloriamo una scheda didattica con le espressioni del viso : allegria, tristezza, rabbia, paura, felicità (es.) uso di materiali strutturati della scuola disegnamo le espressioni del viso

**2. le emozioni nella nostra voce**: ascoltare la nostra voce quando : sono allegro, ecc. ascoltare la voce dei compagni e degli adulti ascoltare la voce dei personaggi televisivi (films, cartoni, ecc.) descrivere come cambia la voce, scegliere quale ci piace di più e quale ci piace di meno fra alcuni semplici modelli

**3. le emozioni e la musica** : ascolto di brani musicali che suggeriscono emozioni diverse ascolto delle colonne sonore per la ricerca dei commenti musicali corrispondenti alle diverse emozioni commenti verbali, condivisione delle impressioni;

### **B) tracce di lavoro per associare le emozioni a "codici" condivisi: immagini, colori, parole**

**1. le emozioni e i colori**: trenino delle emozioni ( esempio: si assemblano cartoncini di vari colori e si forma il treno; ritagliamo immagini da riviste che ci interessano;ogni bambino sceglierà in quale colore collocare l'immagine che ha scelto; lasceremo il trenino in vista per essere osservato nel tempo; si potrà tornare sull'argomento ogni volta che si presenterà l'occasione; vedremo a quali altri sviluppi ci porterà questa proposta.

L'obiettivo è quello di costruire associazioni fra alcune emozioni e i colori che riteniamo più adatti a rappresentarli.

2. **il semaforo delle emozioni** : utilizzo dei colori del semaforo per creare una corrispondenza fra i colori e le emozioni che riteniamo corrispondenti; si può aumentare il numero di colori aggiungendo quelli che più sono condivisi e associati ad emozioni riconosciute dai bambini;

3. schede didattiche di verifica, rinforzo per ritornare sull'esperienza e rappresentarla graficamente

4. **le parole delle emozioni**: si propongono i vocaboli "convenzionali" delle emozioni per verificare la comprensione verbale; racconti di storie, favole ecc. per il rinforzo dei vocaboli appresi. Ci si limiterà ad usare pochi vocaboli che siano ben appresi e compresi da tutti i bambini. Il lavoro potrà continuare con una raccolta dei vocaboli che i bambini sanno pronunciare e verificando se ai vocaboli corrisponde una reale comprensione del significato.

### **ATTIVITA':**

- Guardare e commentare figure;
- in collegamento al laboratorio di lettura commentare ciò che sta facendo il personaggio raccontato nel libro (azioni, movimenti, ecc.);
- Commentare le espressioni(cosa si sente? Perché?) indicare la figura che piace di più (ascoltare il motivo) indicare la figura che piace di meno (ascoltare il motivo) confrontare con vissuti personali;
- confrontare con vissuti personali (anche tu ti sei sentito come lui?...);
- schede e grafici;
- Coreografie.teatro e burattini.canzoni.



### **PROGETTO SARDEGNA**

L'obiettivo generale è quello di studiare l'ambiente, il territorio, le tradizioni, la storia della nostra terra. L'appartenenza ad un'isola; la scoperta dei nostri costumi; il nostro dialetto e la recita di fine anno con almeno un canto in lingua sarda; lavoriamo affinché nei nostri bambini cresca l'Amore verso le proprie origini e la voglia di scoprire le tradizioni e il bellissimo territorio in cui viviamo.

### **Obiettivi di Apprendimento:**

- Conoscere la lingua sarda;
- Ascoltare e comprendere narrazioni;
- Conoscere canti, filastrocche, poesie e balli della Sardegna;
- Conoscere le caratteristiche della flora e della fauna sarda;
- Riconoscere le principali maschere sarde;
- Rispettare l'ambiente;
- Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica e del ballo sardo.



## **Finalità :**

Scopo principale del nostro percorso è quello di fare in modo che gli alunni prendano coscienza del luogo nel quale vivono in senso più ampio, cercando un equilibrio tra i valori della tradizione con quelli della temporaneità.

Il progetto si propone di studiare l'ambiente, il territorio, le tradizioni locali e non, la storia della nostra terra passando attraverso la leggenda, filo conduttore del percorso.

Si cercherà di far comprendere ai bambini l'importanza del passato per vivere il presente attraverso la scoperta della nostra storia; in particolare si fa riferimento ai cibi sardi e alle nostre particolarità culinarie ricollegandoci al progetto di educazione civica.

Il nostro sarà dunque un viaggio non solo attraverso la storia ma anche alla scoperta delle tradizioni popolari, quelle che ancora oggi, in molte parti della Sardegna sono forti e ben radicate.

## **Attività':**

Le attività di questo progetto saranno basate su attività di preparazione del pane e dei dolci con il coinvolgimento di una persona che verrà a scuola indossando il costume sardo.

Si organizzeranno dei balli di gruppo con la musica e i canti sardi.

Sfilata con costumi sardi preparati in ambito laboratoriale con i bambini stessi.

Il progetto Sardegna e educazione civica avranno gli sviluppi su argomenti correlati.



## **PROGETTO INTEGRATIVO "LEARNING BY DOING WITH FROG"**

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale e spontaneo proponendo delle attività di gioco con l'aiuto di una simpatica amica FROG, che si adatterà a tutto il percorso progettuale incuriosendo i bambini.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- Stimolare interesse e curiosità verso una lingua differente da quella di origine;
- Lavorare su suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico;

- Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di se' e della realta' circostante;
- Promuovere la socializzazione e l'inclusione;

### **Finalita':**

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

### **Attività':**

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Laboratori relativi a:

Canzoni, rime e filastrocche;

drammatizzazioni; ripetizioni a catena; giochi e rappresentazioni.



## **ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI**

La didattica laboratoriale consentirà di poter lavorare, a seconda delle esigenze di apprendimento ed organizzative, alternando:

- attività dirette all'intero "gruppo sezione;
- attività con gruppi di livello;
- attività di intersezione ( attualmente sospese );

## **LABORATORI E OBIETTIVI**

### **LINGUA INGLESE:**

Fornire ai bambini una esperienza positiva nell'apprendimento della lingua inglese.

si propone l'affinamento delle capacità cognitive ,l'acquisizione delle abilità strumentali di base per comunicare in una lingua diversa dalla propria ed una prima conoscenza di aspetti culturali del mondo anglofono legati ad alcune festività.

### **EDUCAZIONE MUSICALE:**

L'obiettivo è quello di avvicinare il bambino al mondo della musica dapprima attraverso l'ascolto del mondo che lo circonda per poi esplorare le varie possibilità sonore del corpo, della voce e infine con la produzione del suono attraverso gli strumenti.

## **EDUCAZIONE MOTORIA:**

il laboratorio offre un percorso formativo di esperienze idonee a favorire l'acquisizione di espressioni motorie, musicali e ludico-creative, perseguendo i seguenti obiettivi didattici: conquista dell'autonomia, rispetto delle regole, acquisizione di nuovi schemi motori con l'ausilio di piccoli attrezzi.

## **EDUCAZIONE CIVICA :**

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il presente curriculum ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

## **EDUCAZIONE STRADALE:**

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia non è certo in grado di camminare da solo per la città, ma l'obiettivo da raggiungere è quello di aiutarlo a comprendere l'esistenza dei pericoli della strada e ad imparare le regole per camminare nel traffico senza correre rischi. Il progetto di educazione stradale si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini di vivere la strada in modo sicuro ed autonomo come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti e automobilisti. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale. Ed è in questa prospettiva che l'educazione stradale acquista una funzione sempre più importante all'interno della progettazione della scuola dell'infanzia, perché sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità; sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne, che hanno una rilevanza educativa considerevole. Il progetto nasce per offrire agli alunni l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze riguardo ai segnali stradali ed al comportamento che i cittadini usano in strada. Inoltre consideriamo che la scuola dell'infanzia ha il compito di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale per cui, non il rispetto delle regole per paura della punizione, ma la consapevolezza che rispettare le regole è utile per sé e per gli altri, diventa parte centrale della progettazione.

**FINALITA':**

la finalita' principale di questo progetto e' di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini.

Il progetto, come esplicitato, nasce dalla consapevolezza della necessita' di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

**OBIETTIVI GENERALI:**

L'obiettivo principale e' quello di coinvolgere ed educare i bambini di eta' compresa tra 3 e 5 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la societa' ed in particolare come comportarsi sulle strade. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulle strade, puo' instaurare nei nostri bambini una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non odiosa costrizione.

## POTENZIAMENTO PROGETTUALE E LABORATORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA TRIENNALITA'2022/2025

Particolare attenzione viene prestata alla fase dell'inserimento del bambino che non è preconstituita né nelle modalità, né nei tempi, ma tiene conto del temperamento, delle abitudini e della maturazione del piccolo.

Durante l'anno vengono organizzate attività per gruppi omogenei di età, quali:

- laboratorio teatrale (Progetto Sardegna);
- laboratorio musicale (Progetto Emozioni);
- laboratorio di lingua inglese;
- laboratorio orto-giardinaggio (Progetto educazione civica / Alimentazione);
- laboratorio lettura. (Progetto educazione civica / Emozioni.).

Molto rilievo viene dato alle attività pratiche al fine di comprendere ed apprendere in modo diretto ciò che si propone.

Riteniamo opportuno uniformare tutta la scuola ad un modello che renda possibile il graduale superamento dell'organizzazione lineare tradizionale (insegnante - orario rigido) in favore di una organizzazione reticolare (laboratorio – gruppi di lavoro - di integrazione – di rafforzamento – di recupero – di potenziamento...).

E' questa una modalità di introdurre la flessibilità nell'organizzazione e nella conduzione delle attività privilegiando l'aspetto progettuale dell'insegnamento.

In questo contesto la scuola svolge un ruolo fondamentale non solo nel prevenire e colmare del tutto o in parte, con opportuni interventi, le diversità e le disuguaglianze nel processo di scolarizzazione, ma contribuisce anche, con efficacia, a promuovere il successo formativo dei bambini, grazie ai campi di esperienza ed agli standard raggiunti.

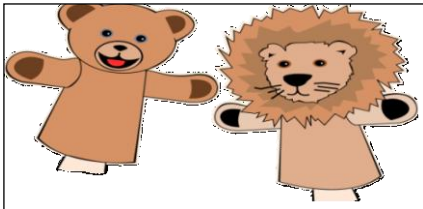
La nostra scuola dell'infanzia propone progetti laboratoriali aggiuntivi, dove settimanalmente gli alunni sperimentano una didattica attiva per creare occasioni di apprendimento, attraverso cui il bambino/a impara non solo per conoscere qualcosa, ma per fare qualcosa: "learning by doing":



AREA	FINALITA'	DESTINATARI	FREQUENZA
Italiano-lingue straniere	<p><b>Lingua inglese:</b></p> <p>favorire l'accostamento ad una lingua e cultura diverse dalle proprie.</p> <p>Migliorare le capacita' di ascolto.</p> <p>Promuovere l'inclusione e l'uguaglianza di tutti i bambini anche di nazionalita' diverse.</p>	Tutte le fasce di età	Una volta a settimana



AREA	FINALITA'	DESTINATARI	FREQUENZA
<p><u>Progetto</u> <u>Emozioni</u></p> <p>Laboratoriale</p>	<p>musica</p> <p>Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore</p> <p>Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.</p>	Tutte le fasce di età	Una volta a settimana



AREA	FINALITA'	DESTINATARI	FREQUENZA
<u>Progetto</u> <u>Sardegna</u>  Laboratoriale	Teatro e burattini  Favorire lo sviluppo delle capacita' espressive  Attraverso il corpo;  Sviluppo delle abilita' manuali	Tutte le fasce di età	Una volta a settimana



AREA	FINALITA'	DESTINATARI	FREQUENZA
<p><u>Progetto</u></p> <p><u>Educazione</u> <u>civica e</u> <u>Alimentazione.</u></p> <p>Laboratoriale</p>	<p>Orto e Giardinaggio</p> <p>Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.</p> <p>Sensibilizzare al consumo di frutta, verdura e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche. Manipolare ed utilizzare materiali naturali.</p> <p>Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglie.</p>	<p>Tutte le fasce di età</p>	<p>Una volta a settimana</p>





AREA	FINALITA'	DESTINATARI	FREQUENZA
<p>Progetto educazione Civica / Emozioni.</p> <p>Laboratoriale</p>	<p>Lettura</p> <p>Condividere il piacere della lettura vissuta insieme.</p> <p>Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.</p> <p>Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita • Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.</p>	<p>Tutte le fasce di età</p>	<p>Una volta a settimana</p>



## PIANO DI INCLUSIONE

La scuola “Pulcini alla Riscossa” accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), pur promuovendo siffatta esigenza sino a divenire parte integrante dell’azione formativa della scuola che ispira la sua missione alla Costituzione italiana e alla legislazione scolastica. Il nostro obiettivo, infatti, è di offrire a tutti pari opportunità di successo formativo nel rispetto della dignità di ogni singolo alunno in tutti i suoi aspetti:

- cognitivi
- affettivi
- relazionali, culturali, religiosi, etnici, rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona e attuando interventi adeguati nei riguardi della diversità, della disabilità e dello svantaggio.

Per gli alunni con BES, si procede, annualmente, secondo la normativa vigente, con adeguate misure di sostegno e finanziamenti di progetti e attività per l’integrazione. Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva:

1. mettere la persona al centro dell’azione didattica, cioè accogliere ed accettare l’altro come persona, per conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell’apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell’apprendimento;
5. praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno;
8. curare la personalizzazione dell’insegnamento e adeguare in itinere la progettazione di ciascuna disciplina.

## **LA METODOLOGIA**

La linea portante della nostra metodologia ha come indicatori essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la mediazione didattica;
- l'osservazione sistematica;
- la progettazione;
- la verifica;
- la raccolta della documentazione.

Un ruolo fondamentale sarà riservato all'interazione e alla comunicazione che possono essere libere, guidate e stimolate dalle insegnanti. L'osservazione, occasionale e sistematica, dei comportamenti e degli apprendimenti dei bambini e la raccolta della documentazione delle loro attività, consentiranno di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare costantemente le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle risposte, e di condividerle con le loro famiglie.

## LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia lo strumento fondamentale utilizzato al fine di verificare se le conoscenze e le abilità sono divenute competenze personali è quello delle

### OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE

#### Esse **CONSENTONO**:

- la valutazione delle esigenze/bisogni dei bambini
- il riequilibrio e l'adattamento delle proposte educative sulla base della qualità di risposta ottenuta.

#### Esse **VERIFICANO**:

- la validità processo educativo
- l'adeguatezza del processo educativo.

A tal fine, in linea di massima, sono individuati i seguenti

### INDICATORI DI VALUTAZIONE

al bambino piace venire a scuola.

il bambino sa stare con i suoi compagni e sa essere d'aiuto per coloro che gli sono vicini .

il bambino individua nella sezione il suo gruppo di riferimento primario, dopo quello della famiglia

il bambino non confonde la maestra con la mamma e distingue ciò che può essere fatto a scuola da ciò che può essere fatto a casa.

il bambino sa svolgere il compito assegnato in autonomia, con capacità di scelta e con leale assunzione di responsabilità .

il bambino manifesta curiosità ed interesse, sa elaborare un suo specifico senso estetico e interpreta le regole del gruppo.

il bambino interpreta correttamente i messaggi e, più in generale, le varie forme di comunicazione il bambino produce messaggi coerenti e si esprime con linguaggio appropriato.

Gli strumenti di valutazione adottati sono:

- schede e griglie di valutazione.

Nel corso dell'anno verranno compilate delle schede con osservazione sistematica per verificare i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini.

La valutazione si baserà anche sui percorsi didattici dei laboratori e dei progetti e anche sul piano affettivo – relazionale, cognitivo e comunicativo.

Per la fine dell'anno è prevista la verifica finale dei livelli di sviluppo e delle competenze raggiunti da ciascun bambino. In particolare per i bambini di cinque anni la scuola prepara una scheda informativa la cui utilità è quella di garantire un rapporto di continuità tra la scuola dell'Infanzia appena terminata e la scuola Primaria.



## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Le famiglie e la scuola collaborano alla costruzione delle prime esperienze di vita dei bambini. Si configura così una **CORRESPONSABILITA'** educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in:

### **CONOSCERE/CONDIVIDERE :**

- le Linee educative della scuola;
- l'offerta formativa;
- i regolamenti.

### **PARTECIPARE/COLLABORARE :**

alla realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola come feste, merende, canti, incontri formativi per i genitori, collaborazione alla costruzione di allestimenti, ecc...);  
Elezione rappresentanti di sezione e d'Istituto.

### **ESPRIMERE/ASCOLTARE :**

- Pareri e proposte;

Entrare in dialogo con le insegnanti nel rispetto dei metodi didattici e nei tempi e luoghi opportuni (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni di sezione) per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

La continuità educativa fra scuola e famiglia e la condivisione di regole e valori vanno a creare un ambiente educativo armonico in cui il/la bambino/a può trovare senza contraddizioni i punti di riferimento che gli permetteranno una crescita serena e un pieno sviluppo di sé.



## REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PULCINI ALLA RISCOSSA

La scuola dell'infanzia paritaria "Pulcini alla Riscossa" è un luogo educativo per bambini dai 3 ai 6 anni. Il bambino può essere iscritto purché compia 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione. Il bambino/a deve essere accompagnato e ripreso da scuola **esclusivamente dai genitori o da persone in possesso di delega e di documento di identità**, previa comunicazione alla Direzione. Nel caso di genitori separati o divorziati, la Direzione si riserva di chiedere una **copia degli atti giudiziari** attestanti i diritti dei singoli genitori sui bambini.

**E' vietato introdurre cibo e merendine dall'esterno** e cibi non rintracciabili attraverso scontrini o documenti fiscali.

**I medicinali NON POSSONO ESSERE SOMMINISTRATI.** NON fanno eccezione farmaci da banco, farmaci omeopatici, estratti naturali ecc.

- **Orari:**

**Apertura h. 08:00 e chiusura h.17:00 effettiva dal lunedì al venerdì.**

**Entrata:**

H.08,00-09,30.(Su richiesta l'orario di entrata e'anticipato alle H.07,45).

**Uscita:**

1°ritiro: H.13,30-14,00.

2°ritiro: H.16,00-17,00.**(l'orario di uscita puo'essere posticipato alle H.18,00 con un numero minimo di richieste e con un supplemento da concordare con la direzione)**

Se si entrasse, eccezionalmente, in orari diversi prega di avvisare entro le h. 10:00 per poter organizzare il pranzo. Il **pranzo viene servito alle H.12,00.**

- **Ammissione:**

il 1° giorno di inserimento vanno portati i seguenti documenti **senza i quali non si può procedere all'inserimento:**

- Fotocopia del libretto di vaccinazioni.
- Modulo di iscrizione ed eventuali deleghe per il ritiro.

Tutte le attività didattiche iniziano il primo lunedì del mese di Settembre.

- **Festività:**

La scuola dell'infanzia osserva le festività laiche e religiose previste dal calendario scolastico regionale. Ulteriori giorni di chiusura verranno comunicati con largo anticipo valutando le possibili presenze/assenze legate a eventuali "ponti". Il calendario delle chiusure è al fondo di questo regolamento.

**I periodi di festività non danno diritto a riduzioni della retta di frequenza.**

- **Vacanze estive:**

La scuola resterà chiusa nel mese di luglio e di agosto come scuola dell'infanzia paritaria ma **proseguirà** col servizio privato di SCUOLA ESTIVA, come previsto dal progetto "**OLTRE LA SCUOLA**".

- **Pagamenti e Rimborsi:**

Le rette sono 10, inderogabilmente, in quanto i costi sono stati suddivisi in 10 mensilità a prescindere dal numero di giorni di scuola del mese.

**Pertanto, qualora i genitori dovessero decidere di interrompere la frequenza dell'alunno prima del 30 Giugno dovranno obbligatoriamente corrispondere la retta per intero.**

- **Quote:**

<b>Iscrizione ad Anno scolastico</b>	€ 50,00
<b>Rette mensili</b>	1° FASCIA FINO A 14.000 EURO 200,00 2° FASCIA OLTRE 14.000 EURO 220,00

**Le rette sono comprensive** dei corsi di Inglese; laboratorio teatrale; laboratorio musicale e laboratorio di giardinaggio. I corsi sono tenuti in compresenza con le insegnanti della classe.

**La retta dovrà essere corrisposta entro e non oltre il giorno 10 del mese preferibilmente a mezzo bonifico.**

- **Assenze:**

Si prega gentilmente di comunicare eventuali assenze.

### Interruzione della frequenza:

La retta dovrà essere regolarmente corrisposta in caso di interruzione della frequenza. La direzione si riserva di valutare i pagamenti solo in caso di assenza causata da malattia, cause familiari gravi, trasferimento o certificazioni valide. Per motivi gestionali non sono tuttavia accettati i ritiri per i mesi di Giugno.

Le assenze ingiustificate dopo i 15 giorni non garantiscono la conservazione del posto.

### Conferma del posto per nuove iscrizioni :

La conferma del posto avviene tramite il pagamento della quota di iscrizione e la ricompilazione del modulo di iscrizione; le nuove iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti. Le eventuali **liste d'attesa** sono aperte tutto l'anno e non è necessario pagare, verrà richiesta l'iscrizione solo al momento in cui si venga chiamati perché si è liberato un posto. Coloro che sono in lista di attesa sono pregati di avvisare qualora cambino idea oppure risolvano diversamente la situazione. Hanno la precedenza i bambini che già frequentano la scuola dall'anno precedente o che hanno fratelli/sorelle frequentanti.

Se i genitori decidono di rinunciare al posto prenotato con regolare iscrizione dovranno darne comunicazione entro il 30 di giugno; la quota di iscrizione non verrà restituita in alcun caso.

- Malattia:

In caso di: sospetta malattia infettiva, sospetta congiuntivite, scarica di diarrea e vomito, temperatura pari o superiore ai 37.5°C corporei (misurati sotto il braccio), verranno immediatamente avvertiti i genitori che dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino. I bambini allontanati per sospetta malattia devono stare a casa una giornata, non possono rientrare la mattina successiva per tutela degli altri bambini e del bambino stesso.

OLTRE 5 gg le assenze vanno giustificate con certificato medico che accerti l'avvenuta guarigione.

- Pranzo:

Il pranzo verrà preparato giornalmente, nella cucina interna alla scuola, secondo i menù consigliati dall'**ASSL OLBIA** per educare i bambini ad una alimentazione varia ed equilibrata saranno incoraggiati a consumare tutte le portate. In caso di allergie, intolleranze, scelte religiose o ideologiche, con la presentazione del certificato del pediatra, si garantisce attenzione nella preparazione dei pasti.

- Abbigliamento:

Si consiglia di vestire i bambini con pantaloni con elastico, evitando cinture e bretelle, salopette, body ed allacciature che rendono difficile al bambino il raggiungimento dell'autonomia personale (evitiamo anche i collant se le bambine non sono ancora in grado di essere autonome). Si sconsiglia di far indossare ai bambini oggetti di valore, la scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti.



- **Riunioni e colloqui:**

Periodicamente verranno indette, insieme ai genitori (si applicheranno le normative in atto), riunioni, al fine di valutare le attività proposte e svolte, eleggere il rappresentante di sezione, riunioni di intersezioni, organizzare e proporre delle uscite, proporre attività facoltative e programmare quelle dei mesi successivi.

**La presenza dei bambini durante le riunioni è sconsigliata.**

I genitori che intendono comunicare con le maestre, oltre a brevi momenti durante la consegna o il ritiro dei bambini, sono pregati di fissare un apposito appuntamento.

Durante l'anno scolastico le insegnanti concorderanno con le famiglie i colloqui individuali, ogni famiglia potrà farne richiesta in qualsiasi momento.

- **Assicurazioni e infortuni:**

I bambini iscritti sono assicurati per eventuali infortuni a scuola, nel giardino della scuola e durante le uscite didattiche. In caso di infortunio le insegnanti avvertono la famiglia e, se necessario, si provvede al trasporto in ospedale con autoambulanza. Per queste emergenze è indispensabile che la scuola sia in possesso di tutti i recapiti dei genitori, della fotocopia del libretto sanitario e del codice fiscale del bambino.

- **Corredino:**

2 Asciugamani piccoli. 2 bavaglioli grandi con elastici con porta tovagliolo.

1 tovaglietta di tessuto.

1 cambio completo (maglietta intima, mutandine, calze, pantaloni, maglia) adeguati alla stagione, in un sacchetto di tessuto con nome e cognome del bambino.

1 borraccia.

1 una borsa contenente 1 lenzuolo con un cuscino e un plaid per i bambini che hanno necessita' del riposo pomeridiano.

**All'inizio dell'anno scolastico (Entro il 30 Settembre) sara' necessario**

**Corrispondere € 30,00 per l'acquisto di un KIT personalizzato:**

**( esempio: T-Shirt, grambiule, zaino o cappellino a discrezione della scuola)**

- **Pulizia e igiene.**

Per la tutela e il rispetto della comunità si raccomanda una scrupolosa igiene personale, del vestiario e delle unghie.

Si raccomanda altresì di osservare una particolare attenzione alla pulizia dei capelli al fine di evitare il diffondersi della pediculosi (pidocchi).

### **CALENDARIO SCOLASTICO:**

**Inizio delle lezioni:** il primo lunedì di Settembre.

**Termine delle lezioni:** 30 Giugno.

Inizio **servizio estivo"Oltre La Scuola"**: Il primo lunedì di Luglio.

- tutte le domeniche;
- 1° Novembre (festa di tutti i Santi)
- 8° Dicembre (Immacolata Concezione)
- 1° Gennaio (Capodanno)
- 6° Gennaio (Epifania)
- 25 Aprile (Anniversario della Liberazione)
- 28 Aprile (Sa Die De Sa Sardigna)
- 1° Maggio (Festa del Lavoro)
- 2 Giugno (Festa Nazionale della Repubblica)

**LE CHIUSURE PER LE FESTIVITA' NATALIZIE E PASQUALI SEGUONO IL CALENDARIO REGIONALE MA SARANNO APPLICATE IN FORMA RIDOTTA E GESTITE IN RIFERIMENTO ALL' ANNO SCOLASTICO IN CORSO PREVIA COMUNICAZIONE .**

LE RETTE NON SUBISCONO VARIAZIONI E NON SONO PREVISTE RESTITUZIONI DELLE RETTE VERSATE NEL CASO IN CUI CI FOSSERO CHIUSURE NON DIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTA' COME PER ESEMPIO:

- **CHIUSURA DELLA SCUOLA PER ALLERTA ROSSA RELATIVA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO.**
- **CHIUSURA DELLA SCUOLA PER CASI COVID-19.**
- **CHIUSURA DELLA SCUOLA PER ZONA ROSSA.**

*SCUOLA DELL'INFANZIA  
"PULCINI ALLA RISCOSSA"  
CODICE MECCANOGRAFICO  
SSIAAB500V  
VIA GOLDONI 63  
CO.SE.SO. SOC. COOP.SOCIALE  
VIA BRINDISI 45 07026 OLBIA (SS)  
P.I. 01566690903*

I nostri orari di segreteria sono i seguenti:

Martedì – Giovedì : H.08,00-13,00.

Lunedì-Mercoledì-Venerdì: H.13,00-18,00.

Per qualsiasi necessità chiedere appuntamento ai numeri:

392 9699056 – 0789 620831

Oppure inviare una mail a:

[infanzia\\_pulcini@gmail.com](mailto:infanzia_pulcini@gmail.com);

[coesocoop@pec.it](mailto:coesocoop@pec.it) ;

Riferimenti: D.ssa Pisano Luisa; Serra Samuela.

***Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'Istituto informa i genitori, gli alunni e quanti hanno relazione con la scuola su ciò che viene considerato fondamentale per ACCOGLIERE - EDUCARE - ISTRUIRE gli allievi.***

***Il PTOF è stato:***

*sviluppato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

*deliberato con documento num.1 del 09/02/2022 dal Consiglio d'Istituto.*

